con l'addurre in città anche le acque del Recca, per quanto l'ing. Smreker esprima, individualmente, dei dubbi sulla possibilità di avere da questo fiume il quantitativo di 200000 m. c. d'acqua nelle 24 ore, sul quale si farebbe assegnamento per il completo sviluppo dell'acquedotto. L'ing. Smreker dichiarò inoltre sembrargli ben imponenti i progettati lavori di sbarramento delle valli per la creazione di laghi artificiali. Il Comune quindi, qualora non potesse o non volesse spendere i 14 milioni necessari alla costruzione del completo acquedotto, secondo il progetto da lui compilato, avrebbe due vie da scegliere: o definitiva rinuncia al Recca, limitandosi al provvedimento Bistrizza, le cui acque potrebbero essere convogliate in città senza galleria, mediante elevazione meccanica; o rinuncia soltanto temporanea al Recca, quindi necessità della galleria, da usarsi prima per dar passaggio alla conduttura della Bistrizza, poi, a suo tempo, anche per convogliare le acque del Recca. La prima alternativa porterebbe all'incirca una spesa di 6 milioni e ½; la seconda, di 10 milioni, che raggiungerebbero poi i 14, quando si volesse completare l'opera.

Ieri a mezzogiorno si riunì poi la Commissione ai provvedimenti d'acqua, per esaminare le dichiarazioni dell'ing. Smreker. La discussione fu lunga e minuziosa; furono esaminate le eventualità messe in vista dall'ing. Smreker e parecchie altre esposte da membri della Commissione.

Fu deliberato infine di presentare al Consiglio il progetto Smreker col parere Forheimer, invitandolo ad accogliere il progetto e di proporre che sia incaricato l'Esecutivo di sollecitare e mantener vive le pratiche per l'investitura definitiva della Bistrizza e del Recca, incaricando in pari tempo la Commissione giuridica e quella alla Finanza di occuparsi dell'argomento nei rispettivi rapporti.

Per l'Università italiana a Trieste. A favore del fondo municipale per l'Università italiana a Trieste, ci pervennero:

Raccolte nell'osteria alle Due Ruote, a S. Giacomo, c. 6.94; dal sig. P. Donaggio, per non aver assistito al concerto, c. 1.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal sig. Adolfo Conighi, per onorare la memoria del compianto sig. Pietro Anselmi, c. 20.

Il Placito del Risano. Il periodo storico che il nostro paese attraversa, per analogia singolare di condizioni e di fatti ha richiamato alla luce i documenti che si conservano sul famoso Placito del Risano, dell'804.

In quella storica riunione dei deputati e rappresentanti delle città e castella della nostra Regione, convocata dai messi dell'imperatore Carlomagno, furono levate alte grida contro il malo trattamento usato verso gli istriani dal duca Giovanni del Friuli, governatore per conto del detto imperatore, il quale duca, oltre alle molte angherie, soprusi e spogliazioni commesse, aveva seminato l'alta Istria di genti pagane slave, *in sua peccata et nostra perditione*, come dicono i documenti del tempo. Difatti queste genti pagane slave aravano i campi degli istriani, segavano i loro prati, pascevano sui loro pascoli, devastavano i loro boschi, ecc. ecc. pagando poi l'affitto al duca.

Facevano insomma i padroni in casa nostra, in barba ai diritti positivi, e alla legittima padronanza dei latini su queste terre.

L'avvenimento dell'804 ha inspirato ora la musa patriottica di Riccardo Pitteri, che ha dedicato al *Placito del Risano* un volume di versi, i quali - ne siamo certi - come il *Sistiliano*, saranno un'alta e nobile illustrazione di quell'episodio della nostra storia, oggi purtroppo rievocato da nuove, dolorose esorbitanze degli slavi.

Il libro di Riccardo Pitteri uscirà fra breve alla luce, edito dallo Stabilimento artistico Caprin, e sarà una nuova gemma di quella splendida collana, che ha reso illustre il nostro concittadino poeta.

Ancora delle persecuzioni all'ex-podestà di Veprinaz. Ci scrive il nostro corrispondente di Volosca:

L'impressione per la tragica fine del compianto patriota Andreicich perdura. Ormai del fatto si è impossessata l'autorità giudiziaria, la quale si fece consegnare dalla vedova Andreicich le lettere anonime che erano state inviate al defunto, lettere nelle quali lo si minacciava di danni alla proprietà, di persecuzione e perfino di morte. E' evidente, e risulta pure da narrazioni di persone che lo avvicinavano quotidianamente, che il povero Andreicich cominciò a dar segni di squilibrio mentale proprio all'indomani del danno fattogli nelle cantine, da qualche criminale incosciente, aizzatogli contro dai nemici politici suoi e del nostro povero paese. Non era veramente il danno materiale che lo preoccupava, perchè il defunto possedeva una discreta sostanza in denaro, in case e terre, tante di quest'ultime, da permettergli di fare comodamente oltre 200 ettolitri di vino; ma il fatto morale, che si connetteva ad altri fatti, cioè alle quotidiane lettere minatorie che gli venivano inviate, e che finirono col fargli smarrire la ragione. E questa, dello squilibrio mentale, è verità provata da certificato medico rilasciato dall'i. r. autorità giudiziaria di Gorizia, in seguito all'autopsia eseguita. Ciò non di meno e benchè fosse a conoscenza di quel certificato, il parroco di Veprinaz non volle dar la benedizione alla salma del compianto benefattore di quel Comune.

Ma se non volle dargliela il parroco gliela diede il popolo di Veprinaz, il quale lunedì dopo la messa, udita la lettura del telegramma di condoglianza che la Giunta provinciale inviò al Podestà, signor Stiglich, si recò in massa al cimitero, a pregare e piangere sulla tomba del suo amato podestà.

Alla vedova Andreicich e al Podestà di Veprinaz, signor Angelo Stiglich, pervengono telegrammi e lettere di condoglianza da ogni parte dell'Istria. Questo plebiscito di dolore mostra ancora una volta quanto amato e stimato fosse l'uomo che fu vittima della più vile e più stupida persecuzione politica.

Nuptalia. La gentile signorina Anna Bendorichio unì ieri la sua sorte all'egregio sig. Lorenzo Caruana. Alla novella coppia, i nostri migliori auguri.

Le spese del Comune. Nell'ultima seduta della Delegazione municipale furono approvate le seguenti spese:

di c. 30 per applicare due fiamme in una stanza della sezione in oggetti militari traslocata nella casa in via Ss. Martiri; di c. 50 per acquisto di una carrucola differenziale per le fosse mobili della scuola dei cadetti; di c. 140 per riparazione dei pavimenti di abete nella caserma della milizia in Rozzol; di c. 250 per vari lavori e riparazioni nella scuola dei cadetti; di c. 407.80 per prolungare di metri 120 la conduttura stradale del gas dall'imboccatura della via di Scorcola fino all'ingresso di via Fabio Severo.

Inoltre la Delegazione deliberò di incaricare l'Esecutivo di disporre che dal fondo civico sieno versate alla fondazione Marenzi corone 1810.44. quale prezzo degli appezzamenti delle realità Marenzi incorporate nella strada d'accesso allo spedale della Maddalena; che sia provveduto alla rispettiva operazione tavolare e che le obbligazioni esistenti di ragione della sud detta fondazione e quelle da acquistarsi vengano tosto vincolate a nome del „Comune di Trieste per la fondazione Marenzi".

Lavori pubblici all'asta. Il 6 maggio, alle 11 ant. presso l'i. r. Capitanato distrettuale di Tolmino verrà tenuta una pubblica asta mediante offerte in iscritto, per appaltare i lavori inerenti alla rettifica della strada erariale che principia presso il chilometro 110.832 di detta strada fra Caporetto e Ternova (distretto politico di Tolmino); e precisamente i lavori per la prima sezione fra i chilom. 0.000 e 1.415 e ciò in ribasso del prezzo fiscale di fiorini 54523.30.

Stando finora a disposizione per il presente lavoro i relativi crediti pro 1897 e 1898 nell'importo complessivo di .0.000 fiorini si pagherà all'imprenditore l'importo promeritato sulla base del progredimento del lavoro, però soltanto a seconda degli ulteriori crediti annuali da accordarsi per questo lavoro in via costituzionale.

Stipendio universitario in concorso. E' da conferirsi, col principio del secondo semestre del corrente anno scolastico, lo stipendio universitario di medicina, di annue corone 1092, della fondazione „Muzio de Tommasini", a favore di uno studente triestino segnalato. Lo stipendio è per tutta la durata degli studi di medicina, che dovranno essere percorsi presso l'i. r. Università di Vienna, come pure per l'anno di laurea.

Il conferimento dello stipendio spetta al collegio medico di questo spedale civico. Le istanze di concorso devono essere presentate sino al 20 corr. al protocollo degli esibiti del Magistrato civico.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Per onorare la memoria del compianto sig. Pietro Anselmi, dai signori Carlo ed Anna Caporali, c. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del compianto sig. Nicolò Simoni, dal sig. Lodovico Covac, c. 6 a favore dell'infermeria Treves.

— All'„Albertinum" pervennero dalla Direzione della Tipografia della Società dei tipografi, c. 10.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dal signor Filippo Paruzza, c. 30, dal signor Marco Pemma, c. 30, per onorare la memoria del compianto signor Nicolò Simoni.

— La signorina A. R., per onorare la memoria della signora Emilia Melan, elargì alla Guardia medica c. 5.

— La Società Americana rimise alla Guardia medica l'importo di c. 1213.60 quale netto ricavo della festa popolare data da quella Società il 5 febbraio a. c. al Politeama.

La donatrice dispose che c. 1000 vadano in aumento del fondo intangibile ed il residuo di c. 213.60 sia messo a disposizione della Guardia medica per sussidi a puerpere povere.

Mentre la Direzione della Poliambulanza ringrazia il Comitato della Società Americana per l'opera benefica prestata a pro della istituzione, annunzia che la Società sarà, a seconda delle disposizioni del regolamento, iscritta fra i patroni del sodalizio.

Le conferenze del professore Micks. Nella sua conferenza di iersera, il prof. Micks continuò a svolgere l'importantissima teoria delle oscillazioni. Riassunte ch'ebbe le cose dette nella conferenza passata parlò della propagazione delle oscillazioni, la cui rapidità è tanto diversa a seconda delle differenti oscillazioni. Così quelle sonore si propagano con una velocità di 733 metri al minuto secondo, mentre quelle luminose ed elettriche percorrono nello stesso tempo uno spazio di 300.000 chilometri. Fece vedere come si formino le onde, facendo vibrare una corda, coi loro ventri e i loro nodi, i quali ultimi sono dei punti che rimangono immobili, mentre il resto della corda vibra, punti che sono prodotti dalla riflessione e interferenza delle onde. Venendo quindi a parlare più specialmente del suono, accennò alle qualità di esso: l'altezza di un suono, che dipende dal numero delle vibrazioni, l'intensità, dovuta alla ampiezza delle vibrazioni stesse, e finalmente il timbro o metallo che dipende dai diversi strumenti da cui il suono proviene. Parlò poi a lungo del fenomeno della risonanza. Se noi produciamo un suono di una certa altezza in vicinanza di uno strumento sia un tubo di vetro, sia una cassetta di legno, sia un diapason il quale faccia lo stesso numero di vibrazioni nel medesimo periodo, ossia che sia posto all'unisono col primo strumento, vedremo anche il secondo mettersi a vibrare, rafforzando il suono del primo. Producendo un suono in vicinanza di un pianoforte o di un arpa, noi vedremo la corda corrispondente a quel suono che si metterà a vibrare. Così è probabilmente dell'orecchio umano; ognuna delle fibrille che compongono il suono ottico corrisponde ad un dato suono, e quando questo risuona in vicinanza dell'orecchio quella data fibrilla si mette a vibrare e porta fino al cervello - il modo della trasmissione è ancora un mistero - la sensazione di quel suono.

Alla fine della conferenza risuonarono vivi applausi.

Conferenze popolari. Interessantissima riuscì la conferenza tenuta ieri sera dall'egregio prof. Michele Stenta sul tema la *Geonomia*, in cui parlò dei crepuscoli della terra e della luna, considerandola nella sua natura e nel suo movimento intorno a noi. Dei crepuscoli ricordò come questo fenomeno sia prodotto dalla rifrazione dei raggi lunari nell'attraversare l'atmosfera, per causa della quale noi vediamo ancora il sole quand'esso è già tramontato, e il giorno dura tuttavia quando anche la sua immagine è scomparsa, e dimotrò come, secondo le latitudini, e secondo la maggiore o minore declinazione del sole, i crepuscoli durino più o meno. Nei paesi molto al nord, quando il sole raggiunge la sua maggiore culminazione, e quindi, nella notte, scende soltanto pochi gradi sotto l'orizzonte, il crepuscolo dura dal tramonto all'aurora, mentre all'equatore i crepuscoli sono brevissimi. Nei nostri paesi il fenomeno comincia o ha fine quando il sole si trova a circa 18 gradi sotto l'orizzonte. Se la terra non fosse circondata da atmosfera non vi sarebbero crepuscoli, quello appunto che accade della luna. Parlando poi del pallido satellite della terra, il chiaro conferenziere, dopo avere accennato all'aureola onde l'hanno circondato i poeti e si culti onde lo facevano segno gli antichi, ne descrisse la conformazione e l'essenza e, dimostrato come esso non sia fornito nè d'aria nè d'acqua, si occupò della sua traslazione nello spazio, della sua rivoluzione cioè intorno alla terra, dalla quale derivano le sue fasi, del suo moto con la terra intorno al sole e della sua rotazione su se stesso, che si compie in un mese sidereo, per il qual motivo noi vediamo sempre una sola sua metà.

La bellissima conferenza fu calorosamente applaudita dal numeroso uditorio.

Per i fornitori. Il regio ministero rumeno della guerra pubblica gli avvisi di concorso per la fornitura di 70.000 metri di tela per *blouses* (ultimo termine 24 maggio nuovo stile); nonchè di 12.000 chilogrammi di cotone igroscopico, 13.500 chilogrammi di cotone solito, 24.000 pacchetti di tifone igroscopico e 157.500 metri di tele per bendaggi (tempo utile fino al 18 maggio nuovo stile).

— La regia Direzione generale delle poste e dei telegrafi della Rumenia apre il concorso alla fornitura di 19.000 chilogrammi di filo di rame; ultimo termine 28 aprile nuovo stile.

Varo al cantiere S. Marco. Ieri, alle 5 pom., al cantiere S. Marco, ebbe luogo felicemente il varo del nuovo piroscafo di bandiera ellenica *Hydra*.

Alla cerimonia assistettero il sig. luogotenente con la consorte, il cav. Hütterot, presidente dello Stabilimento Tecnico Triestino, con la sua consorte, il sig. Fabiano Matievich, rappresentante dei committenti, il cav. Atenduli, il direttore dello Stabilimento, capo ing. Kellner, il costruttore del nuovo battello, capo ing. Ries, e parecchi altri signori. Le operazioni del varo erano dirette, in sostituzione del dirigente del cantiere, capo ing. Polley, dall'ing. Ermanno Coretti.

Fungeva da matrina del piroscafo, la signora Maria Gialussi. Il varo seguì regolarmente, senza alcun incidente.

L'*Hydra* è costruito tutto in acciaio, ed è destinato al trasporto di passeggeri e merci. Fu classificato con la più alta classe dal *Bureau Veritas*, per il grande cabotaggio. Misura in lunghezza massima 153 piedi inglesi, in larghezza 20 p., al puntale in fianco p. 11.6. Possederà una macchina a triplice espansione, della forza di 450 cavalli, che gli imprimerà, a carico completo, una velocità di miglia 12 e mezzo. Essendo destinato al trasporto di passeggeri, l'*Hydra* sarà fornito di tutto il moderno *comfort*.

Per Venezia La Direzione Generale del Lloyd ci comunica: Il piroscafo *Vorwaerts* partirà domani giovedì 6 corr. alla mezzanotte dal molo S. Carlo, in viaggio straordinario per Venezia, assumendo merci e passeggeri ai soliti prezzi di tariffa.

Piroscafo a.-u. venduto. Macdano da La Coruna (Spagna) 3. Il piroscafo a.-u. *Oscar*, naufragato presso Capo Roncudo, fu venduto per pesetas 5186.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Melpomene* proveniente da Trieste e diretto a Santos, partì il 4 da Fiume per Torre Vieja.

Il *Beronice* diretto a Trieste partì il 3 da Bombay per Aden.

L'*Habsburg*, diretto a Trieste, partì il 4 da Brindisi per Venezia.

Il *Polluce*, proveniente da Santos e diretto a Trieste, partì il 1. da S. Vincenzo per Algeri.

Il *M. Valerie*, proveniente da Trieste, arrivò il 2 a Kobe.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Habsburg" da Alessandria, Brindisi e Venezia con 77 passeggeri, „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 75 passeggeri, „Selene" dall'Albania e Dalmazia; i piroscafi italiani „Romania" da Braila e Venezia, „Bosforo" da Alessandria e Venezia con 5 passeggeri, „Bari" da Messina; il piroscafo norvegese „Sumatra" da New-Castle con 3 passeggeri; il piroscafo inglese „Draco" da Hull e Catania; i piroscafi a.-u. „Atlantico" da Cardiff con 8 passeggeri, „Venezia" da Fiume; il piroscafo greco „Demetrio S. Schilizzi" da Garrucha Villaricos con carico completo di ferro e il trabaccolo turco „Giuditta" da Scutari e Boiana.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Cleopatra" per Brindisi e Alessandria, „Metcovich" per Metcovich; il piroscafo norvegese „Skiold" per Licata e il piroscafo a.-u. „Sebenico" per Metcovich.

Il ricavato d'una festa popolare. La Direzione della Società americana ci comunica il resoconto particolareggiato della festa popolare datasi al Politeama Rossetti, il 5 febbraio. Da quel resoconto rileviamo che l'introito lordo della festa fu di c. 3518.50, delle quali vennero assorbite da spese, c. 2304.90. Per cui il netto ricavo fu di c. 1213.60, che vennero devolute alla Società della Poliambulanza.

Match di lotta. Nel Campionato triestino di lotta, tenutosi la sera del 5 marzo p. p. al Politeama Rossetti, la Giuria assegnò il terzo premio al giovane diciottenne sig. Giovanni Raicevich. Contro questa decisione il sig. Beniamino Alimenti, che aveva preso parte al concorso ed era stato dichiarato fuori gara nelle serie di eliminazione, protestò in un Comunicato comparso nel nostro giornale, invitando il signor Raicevich a misurarsi con lui.

La sfida fu accettata ed il *match* ebbe luogo iersera alle 8, nella cavallerizza Sussa, alla presenza di oltre un centinaio d'invitati. I lottatori erano assistiti dai signori: Massimiliano Morin, A. N. Andrea Wook e Carlo Drioli per l'Alimenti; Giacomo Vidrich, Angelo Boccolini ed Emilio Raicevich per il Giovanni Raicevich. Furono fissate due riprese di 15 minuti ciascuna con 4 d'intervallo; poi continuazione della lotta fino a risultato definitivo. Marcava il tempo il signor Luzzatto.

Le due prime riprese trascorsero senza risultato; l'Alimenti vi spiegò molta forza; il Raicevich moltissima agilità: entrambi grande resistenza. La terza ripresa avrebbe dovuto continuare fino a risultato definitivo, ma essa fu così vivace che dopo 30 minuti di lotta, la Giuria decise di accordare ai due campioni un breve riposo. Poi questi ricominciarono con novello ardore e si scambiarono parecchi vigorosi colpi, il Raicevich mantenendosi sulla difensiva, l'Alimenti attaccando con vivacità. Ad un certo punto questi afferrò l'avversario con una cintura da dietro e sollevatolo riuscì ad atterrarlo; il Raicevich però non toccò il terreno che con una sola spalla. L'Alimenti cercò subito di farlo toccare anche con l'altra, e parve ad alcuni che vi fosse riuscito; ma su di ciò i pareri non furono unanimi. I giurati dell'Alimenti ed uno del Raicevich dichiaravano vinto quest'ultimo, mentre gli altri due giurati e molte persone presenti sostenevano che le spalle del Raicevich avevano toccato di passaggio, quindi non in modo da poter dichiarare vincitore l'avversario.

Così dopo aver durato 85 minuti, la lotta finì senza aver un risultato ben chiaro e preciso. La maggioranza della giuria proclama bensì vincitore l'Alimenti, ma gli altri rimangono di parere contrario, ed hanno tutto il diritto di farlo, dal momento che nessuno pensò ad una cosa indispensabile per un *match* di lotta: la nomina cioè di un arbitro che potesse giudicare inappellabilmente.

Concerto Ivaldi. Il pianista Filippo Ivaldi, già favorevolmente noto al pubblico triestino per essersi qui prodotto altra volta con ottimo successo, darà un concerto lunedì 10 corrente, nella sala della Filarmonica, con la cortese cooperazione del violinista sig. Antonio Grassi.

Teatro Comunale. *Germana Moreuil* è gelosa di suo marito; lo segue in carrozza per le vie, gli fruga le tasche, gli rovista i cassetti, lo sottopone a un interrogatorio ogni volta che ritorna. Le scenate sono frequenti, e i domestici della casa sanno benissimo com'esse terminano: il signore si rinchiude da una parte, la signora dall'altra. Ora, accade che Francesco e Giulia, cameriera e servitore, ed anche marito e moglie, desiderando uscire di casa, immaginano di comune accordo uno stratagemma per provocare una scena di gelosia: Giulia cioè cosparge di un acuto profumo di violetta il vestito del padrone e, per colmo di raffinatezza, gli attacca anche due dei proprii capelli. La signora farà una scena di gelosia e lo scopo sarà per essi raggiunto. Ed è raggiunto, infatti, anche al di là d'ogni aspettativa. I coniugi *Moreuil* faranno divorzio; *Germana* va in casa dei genitori e il marito la segue per esporre le proprie ragioni. I vecchi *Brunois*, che vivono in perfetta armonia e si adorano, avvisati del disaccordo fra *Germana* e suo marito, per scongiurare il loro divorzio, fingono di essere in guerra e di voler separarsi; così i giovani, per rappattumare i vecchi, si pacificheranno. Ma il bello è che *Germana*, per prendere le difese della mamma, spinge tant'oltre lo zelo, che riesce a scoprire una marachella di suo padre: il vecchio *Brunois* ha fatto in sua vita una scappucciata coniugale con una bella spagnuola, e per poco questa scoperta non compromette per sempre una felicità domestica di trent'anni. Alla fine, però, tutti si pacificano: Germana promette di correggersi dalla sua gelosia, e la commedia finisce con due riconciliazioni, anzi con tre, perchè anche una terza coppia di sposi minacciava di naufragare fra le procelle di quel mar tempestoso che si chiama gelosia.

Una commedia onesta e semplice, dunque, come si vede, questa del Bisson, che si stacca dalle *pochades* piccanti e spumeggianti dello stesso autore, e si fa ascoltare con una certa serenità, senza provocare la risata grassa e rumorosa, ma suscitando il sorriso dinanzi a qualche osservazione arguta, a qualche motto felice, pur mantenendo sempre una linea di finezza, una bonarietà quasi goldoniana, con la quale evidentemente il Bisson ha voluto provare di saper riuscire saporito nei suoi manicaretti anche senza mettervi delle droghe stuzzicanti. *Gelosa* ha però un difetto: è stiracchiata alquanto, specialmente nella prima parte dell'atto secondo, in cui il quadretto di casa *Brunois* con la vecchia serva brontolona e chiacchierona, è bensì schizzato con pennellate di artista; ma insiste troppo in alcuni particolari, ed ha qualche ripetizione e qualche superfetazione che forse una provvida e coraggiosa matita bleu potrebbe togliere senza alcun danno, anzi con vantaggio dell'effetto, tanto più che la chiusa dell'atto stesso è indovinatissima. Il terz'atto, contrariamente a quanto avviene di solito nelle commedie di genere brillante, è il migliore e il più vivo; l'intreccio si avviluppa per po snodarsi con grazia un po' ingenua; il dialogo è arguto e frizzante. Non è, in complesso, una commedia che possa entusiasmare; ma la si ascolta con piacere, e vi si ammirano alcune delicate finezze. E' il discorso di un uomo di spirito in una società più seria di quella che egli suol frequentare. Il pubblico, numerosissimo ed elegante, rise e sorrise; chiamò gli attori al proscenio una volta dopo il primo atto, tre, fra qualche contrasto, dopo il secondo, una alla fine.

Citiamo alcuni motti:

— Vedi che ti voglio bene.

— Adesso sì; ma chi sa poi?

— E tu, fin che dura, approfittane.

Un giovanotto parla della sua futura:

— Non ha avuto mai una malattia; non suona il pianoforte. Ha un'educazione completa.

Mentre i vecchi Brunois aspettano i giovani coniugi in disaccordo, la vecchia esprime la speranza che possano essersi riconciliati. E lui:

— Chi sa? La notte porta consiglio.

La nuova commedia del Bisson ebbe un'esecuzione finitissima, elegante e misurata da parte della Reiter, comicissima da parte del Leigheb. Il Calabresi e la Zucchini-Maione, che sono indubbiamente due preziosi elementi comici della compagnia, ci parvero iersera eccessivi in qualche punto, mentre in altri la loro recitazione un po' lenta cooperò forse a far apparire anche più stiracchiato l'atto secondo. Benissimo la signora Bonafini-Carini e gli altri tutti.

★ Le *toilettes* di Germana: La prima, una deliziosa sinfonia in bianco, rosso e nero. Gonna e maniche d'una ricca e strana stoffa di broccato bianco e corallo, a onde, a serpentelli; cintura con lunghi *suivez-moi* in trina bianca e nera, corsetto coperto di garza corallo, con una triplice zuava di trina bianca e nera scintillante di *jais*, da cui emerge la testina del grazioso demonietto innamorato, dalla bocca di corallo, dal viso bianco, dai grandi occhi di *jais* scintillante.

La seconda, in lana celeste, gonna e zuava filettati di bianco; *gilet* bianco, maschile, immensi risvolti di moerro bianco; *jabot* di garza celeste.

★ *Gelosa* questa sera non si replica, ma potrà replicarsi nel corso della stagione.

Oggi, una forte e originale interpretazione di Virginia Reiter: *La seconda moglie*, di W. Pinero.

Prossimamente la nuova commedia del Rovetta: *Ramo d'ulivo*.

Politeama Rossetti. Il successo della *Cavalleria Rusticana* si va facendo ogni sera più caloroso. La cronaca della terza rappresentazione ha da registrare applausi vivissimi dopo il racconto di *Santuzza*, dopo la ballata di *Alfio*, dopo il duetto *Turiddu-Santuzza* e dopo il duetto *Alfio-Santuzza* con due chiamate agli artisti. Replicato inoltre l'intermezzo e parecchie chiamate agli artisti alla fine dell'opera. La signorina Bice Lucchini ebbe pienamente confermato il lusinghiero successo ottenuto lunedì, e questo risultato ha per lei un grandissimo valore, perchè dovuto esclusivamente al suo merito. Se infatti si può ritenere che alla sua prima comparsa il pubblico avesse voluto incoraggiarla e compensarla del giovanile ardimento con cui, in circostanze così difficili, aveva affrontato la prova della ribalta, gli applausi di iersera furono schietta e genuina approvazione al manifestarsi di un talento artistico pieno di lietissime promesse. Egregiamente il baritono Pini-Corsi e il tenore Granados, che ci parve molto più rinfrancato. Nel *Maestro di Cappella* il Pini-Corsi rinnovò il clamoroso successo delle sere precedenti, miniando con artistica finezza la briosissima musica del Paër. Bene il Giordani e la signora Pini-Corsi. Applaudito replicatamente il bravo maestro Zinetti.

Questa sera, quarta rappresentazione.

Teatro Fenice. La graziosa operetta di G. Offenbach: *La figlia del tamburo maggiore* piacque molto anche iersera e gli applausi a tutti gli artisti, in ispecie alla gentile signorina Ciotti, furono calorosissimi.

Questa sera si ripete: *Una notte a Venezia.*

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente pochi soldi ed una medaglia sacra, rinvenuto sulla publica via, da una guardia municipale. — Un astuccio contenente una chiave. — Un guanto di pelle. — Un biglietto di pegno,

rinvenuto in piazza delle Legna dal signor G. Gabriel. — Altro biglietto di pegno, rinvenuto in piazza della Caserma. — Tre piccole chiavi unite.

Al Panorama in piazza della Borsa, sono esposte, nella corrente settimana, vedute di Cairo, Alessandria, Isola di Malta e Smirne.

Nuova tragedia d'amore. - Due amanti che s'avvelenano. La città è *tuttora* sotto la penosa impressione dell'orrenda tragedia di via della Tesa, ed ecco un altro fatto, se non così orribile, certo egualmente tragico, che si svolse fra due amanti, ieri, nel pomeriggio, nel cimitero di S. Anna. In questo fatto, come nel primo, figurano due giovanni donne, Flora Cavalieri e Fanny Delpin, innamorate entrambe dello stesso uomo: Pietro Lorenzetti, che decise di togliersi la vita assieme alla prima, abbandonando la seconda con due teneri bimbi.

Pietro Lorenzetti, giovanotto alto, robusto, dai capelli neri, di simpatico aspetto, benchè cieco di un occhio, cinque anni fa era riuscito a conquistare l'amore della ragazza Francesca Delpin, detta *Fanny* e dopo averla resa madre, la indusse ad abitare con lui. I primi tempi per i due amanti passarono relativamente felici; il Lorenzetti lavorava con tutto ardore per procacciare il necessario sostentamento alla famiglia, ma ciò durò ben poco. Il giovanotto si diede a corteggiare un'altra ragazza, la Flora Cavalieri, chiamata comunemente *Nina*. La Cavalieri, figlia di genitori onestissimi, abitava con questi e con quattro fratelli al pianterreno della casa N. 1 di via del Seminario, ove il padre suo è portinaio. Quantunque non bella, la ragazza sapeva rendersi simpatica per i suoi modi gentili e faceva anche buona impressione per il suo amore al lavoro, tanto è vero che il calzolaio Valentino Repp, due anni fa, la preferì ad un'altra macchinista e l'assunse a servizio nel proprio lavoratorio, in via degli Artisti, assegnandole la paga settimanale di fior. 5.50, dei quali la giovane consegnava settimanalmente ai genitori fior. 2.50 per il vitto e l'alloggio.

Disgraziatamente questo stato di cose non perdurò. I denari che le rimanevano ed erano destinati a provvedere al suo guardaroba, un bel giorno non le bastarono più. Eppure ella faceva per sè la più scrupolosa economia. Dunque, dove andavano a terminare i suoi guadagni? Frattanto la Fanny deperiva di giorno in giorno e diveniva sempre più svogliata, tanto che i suoi ben presto dovettero accorgersi che tutto era dovuto al fatto che ella aveva un amante. Il Lorenzetti, che dapprima si teneva riservato, aveva principiato a farsi vedere in pubblico con la Flora e talvolta l'accompagnava un tratto di strada verso casa sua, su per la via di Donota. Il padre della ragazza proibì a lei di continuare quella relazione se prima il Lorenzetti non fosse andato a parlare con lui. E il giovanotto, infatti, vi si recò. Disse al vecchio Cavalieri che aveva avuto un'amante e ch'era padre di un bambino, ma assicurò che ella da anni era scomparsa e che di nessuno dei due sapeva più nulla. Il padre della ragazza non voleva cedere, prestando poca fede alle parole del Lorenzetti, ma questi e la giovane tanto fecero, ch'egli non persistette più nel suo divieto.

Il Lorenzetti però aveva mentito, tanto più che al primo figlio con la Delpin aveva fatto seguito una bambina, ch'egli teneva con sè al secondo piano della casa N. 17 di via della Madonnina. Vista la condotta del Lorenzetti, il quale trascurava il lavoro e rimaneva spesso lungo tempo senza vedere la Delpin, questa si diede a spiare i suoi passi e riuscì in tal modo a scoprire ogni cosa. Si presentò un giorno in casa dei Cavalieri col figlio, un amoruccio di bimbo biondo a nome Mario, e raccontò la triste sua storia. Fu per i due poveri vecchi come un colpo di fulmine. E incominciarono scene disgustose da tutte le parti. I Cavalieri tentavano d'imporre alla figlia di abbandonare il Lorenzetti, la Delpin faceva scenate, e la Flora, ormai appassionatamente innamorata del giovane, a nessun costo voleva cedere. Per qualche tempo la cosa rimase in quello stadio di sospensione, tanto più perchè, non si sa bene per qual motivo, la Delpin pareva si fosse alquanto calmata. Ma col giungere del carnevale tutti i dissidi rifecero capolino; la Cavalieri rincasava tardi e il Lorenzetti di solito non rincasava affatto. Al martedì grasso egli uscì con la Flora vestito da donna e, strano a dirsi, era vestito con gli abiti della Delpin! Quando la ragazza rincasò era tanto tardi che il padre le chiuse la porta sulla faccia e non volle più riceverla, se prima non avesse abbandonato il Lorenzetti; nè valsero a rimuoverlo neppure le lagrime della moglie, che, col suo cuore di madre, tutto perdonava alla figlia.

Per un fenomeno poi che potrebbe dirsi strano - se vi fosse alcunchè nell'animo femminile che possa ancor destar meraviglia - la gelosia della Delpin, da sopita ch'era o almeno pareva, si riaccese. Nel primo giorno di quaresima ella attese la rivale in piazza Santa Caterina e la percosse al capo, in modo che ella dovette ricorrere alla Guardia medica. E il giorno dopo la percotitrice veniva condannata a 48 ore d'arresto.

A riaccendere il risentimento della Delpin contro la rivale certo contribuiva il fatto che le sue circostanze famigliari si erano di molto mutate. Oramai, se voleva campare, doveva lasciare ogni mattina i figlioletti in custodia ai vicini e recarsi a prestare servizi in una famiglia. La Cavalieri, frattanto, aveva preso alloggio presso una famiglia abitante in Piazza Piccola. Sua madre giornalmente l'attendeva quando si recava al lavoro e la pregava di abbandonare il Lorenzetti e di ritornare a casa, che certamente il padre le avrebbe tutto perdonato, ma lei si ostinava a non farlo. Se anche lo lasso - diceva - per voialtri no son più! E po no lo lasso, pitosto moro!

Il suo umore facevasi di giorno in giorno più triste. Martedì, recatasi al lavoratorio, raccontò che durante le feste si era recata a Capodistria col Lorenzetti; accusava ora un terribile mal di capo e non lavorò che pochissimo. Iermattina poi era anche più svogliata del consueto; a mezzogiorno se n'andò, come al solito, ma alle due non ritornò.

Il Lorenzetti a sua volta, uscito di casa il giorno di Pasqua con 10 fiorini in tasca, il ricavato del lavoro della settimana, ritornò martedì mattina senza un soldo e chiese alla Delpin da mangiare. Questa gli osservò che aveva passato le feste, mangiando quello che qualche caritatevole conoscente le aveva regalato e che ormai in casa non c'era più nulla da vendere nè da impegnare. Alla sera egli si coricò e iermattina uscì per tempo. A mezzodì attese la Cavalieri in piazza Santa Caterina e se n'andò con lei per un tratto di via.

***

Erano le tre del pomeriggio, quando una vecchia venditrice di dolci, stazionata presso l'entrata principale del cimitero, vide una scena curiosa svolgersi a pochi passi da lei. La vecchia, essendo sorda, non udiva ciò che dicevano i personaggi che le stavano dinanzi: un giovane ed una ragazza, ma vide che questa piangeva, e dai gesti di ambidue comprese che discutevano vivacemente. Alfine, la ragazza accettò il braccio che il giovanotto le offriva ed entrò con lui nel sacro recinto. In un viale del cimitero una donna si fermò in faccia alla coppia e disse alla ragazza: Che nova, Nina, dove la va?

— Bon giorno siora Ursola. Vado a pregar su la tomba de mia sorella! - rispose l'interpellata, ch'era la Flora Cavalieri. Il giovane poi, ch'era il Lorenzetti, traendo a sè la ragazza, la invitò a non perder tempo; si affrettasse; venisse con lui. Poco dopo i due amanti si trovavano nel nuovo tratto del cimitero e precisamente nel pezzo di terreno sotto il quale giacciono i morti dell'anno 1895. Ella, inginocchiata dinanzi ad una lapide di una sorella decenne, pregava e piangeva. Una donna che pregava genuflessa dinanzi a un altro tumulo, tenendosi due bambini al fianco, la vide poi alzarsi in piedi; e il maestro scalpellino sig. Giovanni Silvestri passando di là, la vide nascondere un bicchiere tra le pieghe della gonna, ma non vi abbadò più che tanto.

Pochi minuti dopo la donna correva per il cimitero invocando soccorso. Aveva visto la Cavalieri bere dal bicchiere e il Lorenzetti tracangugiare il rimanente del liquido contenuto in una bottiglietta, che dall'odore ella aveva riconosciuto per acido fenico. I due disgraziati erano caduti a terra, ove la ragazza si contorceva fra gli spasimi, mentre il giovane la baciava teneramente. Accorsero subito sul luogo molte persone, fra le quali l'aggiunto ispettore del cimitero signor Nicolini, che somministrò ai poveretti del latte.

La ragazza non poteva reggersi in piedi e dovettero sostenerla sotto le ascelle per accompagnarla all'uscita del cimitero, dove attendeva una vettura fatta venire all'uopo. Il giovane invece potè camminare da solo. Con la stessa vettura fu trasportato anch'egli in città sotto la scorta di un addetto al Camposanto. La giovane arrivò all'ospedale moribonda, per cui i medici dovettero limitarsi a farle iniezioni di coffeina e di morfina, essendo impossibile praticarle il lavacro dello stomaco, che invece riuscì benissimo col giovane. Furono accolti entrambi nel terzo riparto, ove ella morì verso le 6. Il Lorenzetti, colto da un accesso nervoso, aveva tentato di precipitarsi dalla finestra, percui fu messo nelle sale d'osservazione.

*

Circa mezz'ora dopo che i due amanti erano stati portati via dal cimitero, giungeva colà un funerale del cui corteo - strana coincidenza! - faceva parte una sorella della Cavalieri, la quale, vista da alcuni conoscenti, fu messa a parte dell'accaduto. Ella corse in città ad avvertire i genitori che si recarono subito all'ospedale, ove della loro figlia non videro che la salma. Altre persone, conoscenti della Delpin, andarono ad avvertirla di quanto era successo e la povera donna, piangendo dirottamente, preso in braccio il figlio, così vestita com'era, corse all'ospedale. Le fu concesso di vedere il Lorenzetti, ma questi appena se la vide innanzi gridò:

— Va via, ne te voio veder, dame qua solo el putel.

E preso in braccio il figlio lo baciò, poi lo riconsegnò alla madre, che uscì di là piangendo come era venuta.

Da parte dell'ispettorato di Servola, appena l'ispettore di p. s. Naidich ebbe assunto i primi rilievi al cimitero, fu fatta avvertire la Commissione giudiziaria.

Il Lorenzetti si trova ora in istato di arresto.

Il suicidio di ieri. Sul suicidio del signor Edoardo P. de Vodwarka - riferito brevemente nell'edizione serale di ieri - abbiamo le seguenti ulteriori notizie:

Il Vodwarka era un giovanotto di 29 anni, biondo, elegante e slanciato della persona. Vestiva sempre con gusto e con la massima cura. Mortogli il padre, a Zagabria, sua patria, il Vodwarka venne, nel 1893, a stabilirsi qui. Ottenne subito occupazione quale impiegato presso la rappresentanza della cartiera Leykam-Josefsthal in via del Campanile N. 4, dove tuttora si trovava. Ultimamente, e cioè da circa 10 mesi, il giovanotto abitava in via S. Nicolò N. 4, presso un'ottima famiglia, che gli affittava una stanza ammobiliata.

Il Vodwarka, grazie ai suoi modi insinuanti e al suo aspetto simpatico, s'era acquistata la generale benevolenza de' conoscenti. Fece molte relazioni e s'innamorò di una signorina di distinta famiglia, che ricambiava il suo affetto.

Da qualche tempo il Vodwarka si mostrava però meno assiduo presso la signorina che amava. Era divenuto melanconico e nessuno capiva che cosa avesse, poichè l'avvenire gli si presentava roseo in ogni riguardo. Dallo scorso giovedì la sua melanconia divenne così cupa, che tutti la notarono, i suoi amici e quelli di casa.

Ieri mattina il Vodwarka si alzò alla solita ora, si recò in vari luoghi e poi, contrariamente al consueto, rincasò prima delle 10, entrò nella propria stanza, si levò la giacca e chiuse la porta.

Poco dopo una forte detonazione rintronò nel quartiere e mise lo scompiglio in quanti vi si trovavano. La stanza occupata dal giovane si trova sopra l'ufficio di speditura della Direzione di polizia, e tutti quegli impiegati, scossi anch'essi dalla detonazione, corsero fuori, facendo le più svariate supposizioni.

Nel frattempo i casigliani erano entrati nella stanza e trovarono il giovane steso a terra: da due ferite alla testa gli sgorgava il sangue. Vicino a lui eravi una rivoltella a percussione centrale, di corta misura e del calibro di 9 millimetri. Facilmente si potè ricostruire la scena del suicidio. Il Vodwarka s'era seduto dirimpetto ad uno specchio e, in quella posizione, erasi esploso un colpo alla tempia destra. Il proiettile era uscito dalla parte sinistra ed era andato a conficcarsi in un quadro appeso alla parete. Il giovane doveva essere rimasto ancora qualche tempo sulla sedia, donde poi era stramazzato a terra.

Dalla Polizia fu telefonato alla Guardia medica, ma quando giunse il dottore d'ispezione il Vodwarka era già spirato.

L'ufficiale di polizia Krainer assunse i rilievi di legge, terminati i quali, la salma col furgone dell'impresa Zimolo fu trasportata a S. Giusto. Nella perquisizione praticata nella stanza si rinvenne una voluminosa corrispondenza amorosa. Il giovane lasciò alcune lettere chiuse, dirette alla madre, a una sorella e a due fratelli, tutti assenti, a una signora di Praga, al principale, signor Rodolfo Mangold, alla famiglia presso la quale abitava, e alla signorina che amava.

Tutte le lettere furono prese in consegna dall'Autorità di p. s. che s'incaricò di rimetterle ai destinatari. Alla madre fu subito partecipata telegraficamente la triste notizia.

Domani alle 11 del mattino seguiranno i funerali del suicida.

Ancora della tragedia di via della Tesa. - Il confronto fra l'assassino e la vittima. - Autopsia. Il tragico fatto di via della Tesa è il discorso del giorno e specialmente nei rioni popolari se ne parla animatamente, ricamandovi sopra i più svariati commenti.

A quanto raccontammo in questi giorni aggiungiamo ora i particolari sul confronto fra l'assassino e la vittima nonchè sull'autopsia.

Verso le tre del pomeriggio, lo Zancovich fu fatto uscire dalle carceri di via Tigor ed incatenato venne condotto con vettura alla cappella mortuaria di S. Giusto, dove lo attendeva il consigliere del Tribunale signor Petronio con un cancelliere. Levategli le catene, l'arrestato fu condotto nella sala necroscopica, dinanzi al cadavere di sua moglie. Alla vista della morta, lo Zancovich, che prima era calmo, si commosse profondamente e, interrogato, si confessò nuovamente autore dell'uxoricidio. Questa dichiarazione fu assunta a protocollo. Quando egli uscì dalla sala, piangeva. Rimessegli le catene, egli fu ricondotto in via Tigor.

Terminato il confronto i medici periti dottori Sterle e Xydias praticarono l'autopsia.

A quanto rileviamo, dalla stessa sarebbe emerso che la morte fu istantanea, essendo state nettamente recise la carotide e la iugulare interna ed esterna. La ferita era lunga circa 5 centimetri e profonda dagli 8 ai 10 centimetri. Furono poi riscontrate altre lesioni, alle mani e in varie parti del corpo. L'esame necroscopico durò un'ora e un quarto.

★ Un facchino, abitante nella casa dove avvenne il fatto, saputo che la defunta non aveva indumenti, non volle a nessun costo che la stessa venisse sotterrata e perciò si recò dalla famiglia Sagher e si fece dare una sottana e una giacca di rigatino colorato, nonchè un paio di calze e portò il tutto a San Giusto. D'altro canto la moglie del custode della cappella, molto impietosita, fornì una camicia nuova e comperò un paio di scarpe. Il cadavere fu quindi vestito e collocato in una cassa bianca ed alle 5 e mezzo, col carrettone comunale dei poveri, la salma fu trasportata al Camposanto.

Morte improvvisa. Ieri mattina, verso le 7, la portinaia della casa N. 1 di via della Scalinata, Maria Bagatei, di anni 68, scendeva le scale di quella casa, quando fu assalita da grave malore e cadde a terra. Alcuni inquilini, accorsi in suo aiuto, la rialzarono, ma s'avvidero che la poveretta non dava più segno di vita. Fu chiesto l'intervento del dottore della Stazione di soccorso, il quale non potè che constatare il decesso, avvenuto, a quanto pare, per rottura d'aneurisma.

Piccoli incendi. Ieri mattina, alle 10 e mezzo, gli addetti al lavoratorio di falegname di Giovanni Stochel, in via Zovenzoni N. 2, accesero come il solito una gran fiammata di truccioli sul focolare. Pare che nel camino ci fosse molta fuliggine e non si volle molto perchè s'infiammasse. Avvertiti telefonicamente, accorsero i vigili, i quali in breve spensero il piccolo incendio.

★ Verso le 2 pom., i vigili venivano avvertiti col telefono del caffè alla Posta che della fuliggine aveva preso fuoco in un camino al primo piano della casa N. 7 in via dei Forni. Il focherello però fu spento prima dell'arrivo dei vigili.

I carri non devono passare per la via del Rivo. Il carradore Carlo Cergol, d'anni 19, abitante in via Rigutti N. 10, ieri sera col suo carro tirato da un bove, voleva scendere per la via del Rivo quantunque ne sia proibito il passaggio ai veicoli. Il Cergol, per passare per quella via, siccome in mezzo ne è sbarrato il passaggio da colonnini, fece andare il carro sui marciapiedi.

Una guardia, sopraggiunta a tempo, lo pose in contravvenzione.

Una donna percossa. Ieri sera, alle 7, ricorreva alla Guardia medica, la casalinga Anna Moretti d'anni 33, abitante in via del Molino a vapore, la quale aveva la guancia destra arrossata, per aver ricevuto, a quant'ella disse, alcuni manrovesci da persona di cui tacque il nome. Le vennero prestate le cure ch'erano del caso.

Baruffe rusticane. Ieri mattina, alle 7, la contadina Carolina Hess, d'anni 29, trovandosi in piazza della Zonta, venne a diverbio con altra villica, la quale per dar maggior forza ai suoi ragionamenti, le applicò un forte pugno sulla faccia, in modo da provocarle un'abbondante emorragia nasale.

Ricorse per le cure opportune alla Guardia medica.

Una spina in gola. Giovanni Derellich, d'anni 28, operaio tintore, abitante in via del Bosco N. 46, ieri sera alle 9, cenava tranquillamente mangiando del pesce, quando una spina di questo gli si fermò nella gola.

Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il bracciante Giovanni Durbiseg, d'anni 35, abitante in androna Gusion N. 2, ieri mattina, alle 10, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita lacera alla mano destra.

Martino Starz, d'anni 51, bracciante, abitante a Contovello, ieri mattina, alle 11, mentre scaricava alcune casse da un carro, rimase col pollice sinistro, stretto fra due di quelle casse, riportando una non lieve ferita lacero-contusa.

Il fabbro Giovanni Vattovaz, d'anni 28, abitante in via degli Antenorei N. 27, ieri, verso l'imbrunire, mentre accudiva al suo lavoro, fu colpito all'occhio destro da una scheggia di ferro che gli si conficcò nella cornea.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le necessarie cure.

Il bracciante Lorenzo Pacor, d'anni 18, abitante in via Sant'Antonio N. 3, ieri nel pomeriggio, era intento al suo lavoro, scaricando delle balle di cotone dal piroscafo inglese „Ele", ormeggiato al molo N. 4, quando una di quelle, rotolando dal ponte di sbarco, lo investì alla gamba destra facendolo cadere. Visto che non poteva più reggersi in piedi, fu telefonato alla Guardia medica, donde accorse il dottore che gli riscontrò alcune non lievi contusioni. Dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare al suo domicilio.

Il contadino Andrea Bass, d'anni 42, da Orusizza, presso Castelnuovo, ieri, nel pomeriggio, mentre stava spaccando delle legna, sfuggitagli l'ascia, si colpì al dorso della mano sinistra, riportando una grave ferita. Fasciatosi alla meglio, venne a Trieste recandosi all'ospedale ove fu accolto nel quarto riparto.

Esportazione di zucchero e caffè dal Punto franco. Iersera, alle 6, venne fermato all'uscita del Punto franco il facchino Luigi Z., d'anni 47, il quale venne trovato in possesso di circa un chilogramma di caffè. Risultò che il caffè era di provenienza furtiva, percui lo Z., assunto a verbale dall'ispettore Ciadez, fu scortato in via Tigor.

★ Più tardi toccò la stessa sorte a certa Maria C., d'anni 37, da Sebenico, la quale venne trovata in possesso di tre chilogrammi del ghiotto coloniale. All'ispettorato, ove fu tradotta, disse di aver comperato quel caffè da uno sconosciuto. Dopo assunta a protocollo, venne rimessa in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

★ Venne poi la volta di Teresa S., di 42 anni, da Postumia, abitante in via del Molino a vento, alla quale venne trovato addosso un chilogrammo di caffè. All'ispettorato di p. s., a sua discolpa, disse di averlo raccolto sotto le banchine dei vari magazzini.

Venne rilasciata salvo a subire le conseguenze di legge.

★ Due chilogrammi e mezzo di zucchero vennero trovati indosso al facchino Giovanni C., d'anni 25, abitante in androna del Pozzo. I doganieri che lo fermarono all'uscita del Punto franco lo condussero all'ispettorato. Dopo essere stato assunto a protocollo fu pur egli rilasciato.

Un pappagallo. Ieri mattina gli studenti dell'accademia di commercio e nautica, mentre uscivano dall'istituto, videro svolazzare nel giardino di piazza Lipsia, un bel pappagallo. Si accinsero subito a dargli la caccia, e uno dei giovani, Domenico Osretich, abitante in via S. Nicolò N. 14, riuscì ad acchiapparlo. Se lo portò a casa, dandone però avviso all'autorità di p. s., affinchè il proprietario della bestia sappia dove rivolgersi per riaverla.

Un velocipedastro. Il ragazzo Archimede Stafet, d'anni 12, ricorse ieri, nel pomeriggio, all'ambulanza della Società Igea, per la cura di una ferita lacero-contusa al femore sinistro, prodottagli da un velocipedastro, che lo investì con la sua bicicletta.

Borseggio. L'altro ieri, durante il funerale dell'annegato Ukmer, la casalinga Giuseppina Camuffo, abitante in via S. Servolo N. 8, mentre si trovava sull'angolo delle vie delle Scuole nuove e San Giacomo, venne alleggerita del portamonete contenente f. 4.50.

Riparto STOFFE DA UOMO.

Kammgarn inglesi, bleu e nero, tutta lana, buonissima qualità . . . a f. **1.95** il metro
Kammgarn misti, bellissimi colori, da strapazzo . . da „ **1.65** „ in poi
Cheviott d'estate, tutta lana, disegni novità . . „ **2.25** „ „
Stoffa per calzoni a mille righe, disegni eleganti . „ » **2.40** „ „
Adria nero e bleu marino, per bonjours e vestiti da rigore „ „ **2.30** „ „
Cover-Coat inglese, stoffa per soprabiti, recente moda „ „ **3.90** „ „
Choachmen per soprabiti, in colori moderni . . „ » **2.75** „ „

Ricchissimo assortimento in **Stoffe** nere, bleu marino, **inglesi, garantite.**

Stoffe di ultima moda per **vestiti da sport.** — Recente arrivo in **Stoffe per soprabiti.** — **Vero Loden Tirolese**, garantito tutta lana, della fabbrica **Franz Baurs Söhne, Innsbruck.**

FODERE in misure esatte — CAMPIONI gratis e franco.

il tutto presso

M. WEISS
SOLTANTO Corso 9.
Telefono 498. Prezzi fissi.

Via del Toro N. 6
MARSALA genuina garantita
trovasi nel
Deposito Vini, Vermout e Fernet
— di —
DEPAUL & LIOTÒ
Via del Toro N. 6.

„AL GIARDINETTO"
ACQUEDOTTO
Soltanto per pochi giorni
DEBUTTO
del rinomato capo comico
GIUSEPPE STEIDLER
del Danzer's Orpheum di Vienna
con eccellente compagnia.
Terza rappresentazione: Giovedì 6 Aprile.
Principia alle ore 8 — Ingresso soldi 30
Posti riservati soldi 50.

MOBILI
solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI

Ignazio Kron
TRIESTE
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
Versamenti in contanti in Banconote v. a.
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 30 » . . . . » 3%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 8 » . . . . » 2½%
» » » 30 » . . . . » 3%
Pei Buoni di cassa e per le lettere di versamento in banconote valuta austriaca attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore al 19 Ottobre, 23 Ottobre e rispettivamente 15 Novembre p. v., a seconda del rispettivo preavviso
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . » 2½%
BANCOGIRO IN BANCONOTE disponibili a vista, 2% su qualunque somma.
BANCONOTE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta, secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna, Fiume, Leopoli, Praga, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Reichenberg, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Da ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino e su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in fiorini al corso di giornata.
TRIESTE. 15 Ottobre 1898.

6 aprile 1899

Malata sulla via. La casalinga Giuseppina C., d'anni 20, abitante in via Chiozza, ieri mattina alle 4, sorpresa dai dolori del parto, uscì di casa per recarsi alla Maternità. Ma dopo fatti pochi passi, la poveretta non fu più in grado di proseguire. Alcuni passanti, saputo il caso, ne avvertirono la Guardia medica, ed un dottore, accorso sul luogo, prestò alcune cure alla sofferente, la fece mettere in una lettiga e trasportare nel pio luogo.

Minutaglia. Ieri mattina, alle 3 e mezzo, nei pressi del Politeama Rossetti fu arrestata la villica Maria H., d'anni 45, da Senadoli, presso Postumia, perchè dormiva nel vano di una porta.

Fu tratto ieri agli arresti il calzolaio Emilio S., d'anni 37, da Trieste, pertinente a Gorizia, perchè non era in grado di pagare lo scotto di 50 soldi fatto in un'osteria.

L'altra notte, in via Cavana, venne arrestato il fabbro-ferraio Giovanni Kopfer, d'anni 20, da Freiberg (Ungheria), perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 13.7, ore 2 pom. 20.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.7 — Oggi: Alta marea 6.50 pom., 7.40 pom. Bassa marea 1.15 ant., 1.9 pom.

Ogni giorno una. Spiegazione viva ed animata tra un marito... scontento e l'autore della sua sventura:

— Signore!... Uno di noi è di troppo sulla terra!

L'altro, con bel sangue freddo:

— Ma..... non è il parere di vostra moglie!

TEATRI

TEATRO COMUNALE - Drammatica compagnia italiana Leigheb-Reiter - (ore 8, disp. 5) «La seconda moglie», in 4 atti.

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8, B) - «Cavalleria rusticana», in 1 atto - «Il maestro di Cappella», in 1 atto.

TEATRO FENICE - Compagnia d'operette dei fratelli Gargano - (ore 8) - «Una notte a Venezia», in 3 atti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Aprile. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit 231.50, Rubli 216.20, Rendita italiana 94.25, (La Chiusa precedente notava: 232.60, 216.10, 94.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.95, Rendita, 102.— Merid. 764.—, Medditerranee 593.50. (La chiusa precedente segnava: 108.—, 101.82, 768.—, 588.50). Parigi: Apertura dell'Italiana. 94.7, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.90, Italiana 94.55, Spagnuola 6/.60, Banche ottomane 565.—, Lotti turchi 119.—, (La chiusa precedente notava: 101.55, 94.60, 60.82, 566.—, 119.50).

Qui Rendita italiana da 93.05 a 93.35, Credit da 368.50 a 369.75.

Listino. Napoleoni 9.55½ a 9.56½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.45 a 120.70, Francia 47.75 a 47.90, Italia 44.15 a 44.35, Banconote italiane 44.15 a 44.35, Germania 58.95 a 59.15 Banconote germaniche 59.— a 59.15, Rendita austriaca in carta 100.90 a 101.20. Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.65 a 97.25, Credit 369.25 a 370.25, Italiana 93.10 a 93.40, Lotti turchi 61.— a 61.50, Serbi 35.25 a 36.25, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 101.90, Rendita italiana 5% 94.55, Rendita spagnuola esterna 66.60, Azioni Banca ottomana 565.—.

PARIGI 5. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.70, Cambio Londra 252.15, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.00, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 119.—, Banca di Parigi 1025.—, Azioni Meridionali italiane 701.—. flacca

LONDRA 5. (Cambi Chiusa). Consolidati 110$^{15}/_{16}$ Lombardi 6$^{1}/_{8}$, Argento 27$^{1}/_{8}$, Rend. spagnuola 59$^{1}/_{4}$, Rendita italiana 93$^{1}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna 12.21 Sconto di piazza 2$^{1}/_{8}$. Introiti della Banca —.—. calma

LONDRA 5. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 43.50, Consolidati 47.50.

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 231.40, Ferrate dello stato 155.—, Lombarde 28.10, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

---

Caffè. AMBURGO 5. (Chiusa) Santos good average per maggio 28.75, per settembre 29.75, per dicembre 30.25, per marzo 30.75. danaro.

AMBURGO 5. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

HAVRE 5. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 34.50, per agosto a fr. 35.25. calmo

NUOVA YORK 5. Apertura. Rio per consegne future, 5 in ribasso, sost.o inv.

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato calmo staz. Tenders in Dochets 1000 Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 11000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 3.$^{30}/_{64}$ Aprile-Maggio 3.$^{30}/_{64}$ Maggio-Giugno 3.$^{30}/_{64}$ Giugno-Luglio 3.$^{30}/_{64}$ Luglio-Agosto 3$^{30}/_{64}$ Agosto-Settembre 3$^{30}/_{64}$ Settembre-Ottobre 3$^{16}/_{64}$ Ottobre-Novembre 3$^{13}/_{64}$ Novembre-Dicembre 3.$^{15}/_{64}$ Dicembre-Gennaio 3.$^{15}/_{64}$ Gennaio-Febbraio 3.$^{15}/_{64}$.

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 75.01, per maggio 75.44, per consegne future 76.74. Gioia contanti 75.14, per maggio 75.54, per consegne future 75.84.

PARIGI 5. Ravizzone per mese corrente 48.75, per maggio 49.—, quattro mesi da maggio 49.75, quattro ultimi mesi 50.75. calmo

Petrolio. BREMA 5 Loco 6.60

ANVERSA 5. Loco 18.50 calmo

Segala. PARIGI 5. Mese corrente 13.50, p. maggio 13.60, quattro mesi da maggio 13.50, quattro ultimi mesi 13.—. calma

Frumento. PARIGI 5. Mese corr.te 20.90, per maggio 20.95, quattro mesi da maggio 20.90, quattro ultimi mesi 20.80. calmo

Farina. PARIGI 5. Dodici Marche. M. corrente 42.85, per maggio 43.10, quattro mesi da maggio 43.30, Fleurs de Paris p. 100 k. quattro ultimi mesi 27.85. calmo

Spirito. PARIGI 5. Mese corrente 45.—, p. maggio 44.—, quattro mesi da maggio 43.75, quattro ultimi mesi 39.75 staz.o

BERLINO 5. Loco 40.20.

Zucchero. PARIGI 5. Greggio 90° brutto 30.—, greggio oltre 90° brutto 31.— staz.o bianco per mese corrente 31.57½, per maggio 31.62½, staz.o, quattro mesi da maggio 32.— quattro mesi da ottobre 30.— — Raffinato 104.50 a 105.—.

AMBURGO 5. (Chiusa). Per aprile 10.22, per maggio 10.30, luglio 10.45, p. agosto 10.50. staz.o

LONDRA 5. Java a sc. 12.1¼, Rape greggio a scell. 10$^{1}/_{16}$ fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5. aprile 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Urania	7-4	Scaricazione
3	Elas	7-4	»
6	M. Teresa	8-4	Caricazione
9	Habsburg	12-4	Scaricazione
12 a	Bosforo	7-4	»
12 b	Romania	7-4	»
13 a	Narva	7-4	»
13 b	Iniziativa	6-4	Caricazione
14	Styria	8-4	Scaricazione
17	Tyria	8-4	Caricazione
21	R. Kelsall	10-4	Scaricazione
22	Samos	7-4	Caricazione
24	Pierino	7-4	»
Molo I	Holmlea	10-4	Scaricazione
»	Bari	7-4	»
Molo II	Maria B.	6-4	»
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO.

I sottoscritti compiono il dovere di rendere pubbliche grazie all'egregio medico ***dottor Adolfo Nazor,*** che con capacità e con amorevoli cure guarì il loro amato figlio ROMANO, colpito da grave pneumonite.

All'esimio medico l'assicurazione della perenne loro riconoscenza.

Giovanni e Rosalia Borsatti.

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso al posto di **ispettore** della stazione elettrica presso la **Officina comunale del gas illuminante in Trieste** con l'emolumento di fiorini 1800, aumentabile a fiorini 2400.

Gli aspiranti vorranno chiedere all'Ufficio dell'amministrazione, al N. 6 di via del Campanile, le particolari condizioni del posto d'ispettore ed il questionario sullo stato civile e sulle attitudini tecniche dei petenti.

Il concorso resta aperto a tutto il giorno 15 di maggio.

Domande presentate più tardi o non corredate del questionario e di documenti, non verranno prese in considerazione.

Trieste, 30 Marzo 1899.

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

In seguito a deliberazione dell'odierna XXXV Assemblea generale ordinaria, il dividendo per l'anno 1898, ossia il tagliando N. 5 delle azioni della **Banca Anglo-Austriaca** viene pagato con

Otto fiorini valuta austriaca

dal 5 corr. in poi alla cassa dell' Anglo Austrian Bank di Londra al corso di giornata ed alla cassa della Banca Anglo-Austriaca di Vienna, nonchè alle casse delle Filiali della Banca Anglo-Austriaca di Budapest, Bruna, Praga e **TRIESTE.**

Vienna, 4 Aprile 1899.

BANCA ANGLO-AUSTRIACA.

(Ristampa non viene pagata).

†

MARIA TAMBURLINI

nata DEMARTINI

spirò dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi.

L'addolorato consorte **Antonio**, ed i figli **Dr. Francesco** e **Achille** scultore (assenti), unitamente agli altri congiunti, dànno parte di sì grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 6 Aprile 1899.

Il presente serve quale partecipazione diretta Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

A tutti quei gentili che in qualsiasi modo vollero rendere l'estremo tributo d'affetto all'indimenticabile nostra

GIULIANA SMOQUINA

porgiamo, commossi, i più sentiti ringraziamenti.

Trieste, 6 Aprile 1899.

Famiglie Smoquina.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercansi mezzo lavorante e garzona già pratica calzoleria. Indirizzo al Piccolo. 4064

Si ricerca lavorante in biancheria. Indirizzo Piccolo. 4049

Ricerco cassiera, due facchini per cucina, caffè Mediatore Maurizio 7, II. 4044

Ricercasi un giovane con buoni attestati e referenze in qualità di praticante di scrittoio in un paese di questa provincia e che conosca bene l'italiano e tedesco. Offerte sub numero «3816» indirizzare al Piccolo. 3816

Ricercasi prestaservizi ragazza giovane, intelligente, subito. Via Acquedotto N. 67 3872

Ricercasi ragazzo per negozio frutta secche, via Nuova N. 28. 4040

Cercasi mezzo facchino con paga. Via Giulia 51, fabbrica pasta. 3994

Ricercasi mezzo corrispondente italiano, tedesco. Offrirsi casella 127, posta centrale. 4072

Ricercansi due signorine caffè, governante, cameriera hôtel. Corso 26, primo, porta mezzo. 4070

Ricercasi venditrice per negozio fino, soltanto praticissima. Indirizzo al Piccolo. 4058

Ricercasi assistente edile (capo). Indirizzo al Piccolo. 4052

Ricercasi studente tedesco per condurre due ragazzi a passeggio. Indirizzo Piccolo. 4030

Ricercasi cuoca trattoria, più socio corrispondente tedesco, capitale 2000. Indirizzo al Piccolo. 4024

Ricercasi bambinaia per il dopopranzo. Via Molino a vento 1, 4 p. 4023

Ricercasi per ditta caffè, praticante, possibilmente con conoscenza lingua tedesca. Offerte sub Cassetta postale N. 176. 4021

Ricercasi garzona sarta, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3976

Giovane ventiquattrenne, conoscendo tenuta dei libri, corrispondenza francese, inglese, italiana, tedesca, conosce pure il serbo-croato ecc., desiderando stabilirsi in Europa, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3842

Piazzista per articolo di facile smercio presso negozi commestibili, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 3972

Abile, pratico piazzista vini, troverebbe prontamente posto in casa commerciale con buona paga e provvigione. Indirizzo Piccolo. 4032

50 corone offro a chi procurami posto qualsiasi di macchinista, escluso lungo corso. Certificati buonissimi. Indirizzo al Piccolo. 3934

Signorina tedesca cerca posto presso famiglia distinta. Perfetta nei lavori di sarta e di bianco, come in ogni lavoro domestico. Via Chiozza 11, porta 10. 3998

Ragazza giovane offresi cameriera mattina o tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4018

Ragazza offresi cameriera tutta giornata, capace tutti lavori. Indirizzo Piccolo. 4061

Giardiniere ricercasi. Celibe, pratico di tutti i lavori di giardinaggio e campagna con buoni certificati. Verrebbe preferito chi parlasse tedesco. Rivolgersi drogheria Urizio, palazzo Pitteri, Piazza Grande. 3878

Giovane ventitreenne, da sei anni in commercio, ottime referenze, perfetta conoscenza lingue italiana, tedesca, tenitura doppia offresi. Gentili offerte sub «Mite» al Piccolo. 4058

Giovane buona famiglia terminato militare, 100 corone cauzione, cerca qualunque posto. Indirizzo Piccolo. 4016

Bandaio apprendista con paga ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4013

Signora tedesca conoscendo francese, musica cerca posto quale istitutrice o bonne. Offerte gentili «Bonne 100» Piccolo. 4014

Esperto piazzista commestibili, coloniali e vini cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4008

Conduttrice per spaccio birra ricercasi. Valdirivo 6. 7667

Agente fiducia, riscuoditore od altro, offresi persona seria, bella presenza, istruita, cauzione, solide garanzie. Ottime referenze. Offerte «B. C.» Piccolo 3964

Agente in manifatture, fiorentino, 22 anni, capacissimo ed esperto nel ramo, cerca collocamento, pretese miti. Scrivere N. C., N. 100 all'amministrazione del Piccolo. 3882

Agente legnami viene ricercato nella Carintia. Offerte «C. C.» fermo posta. 3830

Contabile, signore oppure signorina, e corrispondente tedesca, ricercansi. Indirizzo Piccolo. 4001

ISTRUZIONE

Ricercasi maestro di piano per un signore principiante. Offerte sotto «A. Z. 300» al Piccolo. 7861

Maestro provetto di pianoforte ricerco, cinque lezioni settimanali, dalle 8-9 di sera. Offerte con pretese al Piccolo sub «Armonia». 3878

Maestro provetto di pianoforte ricerco, cinque lezioni settimanali, dalle 8—9 di sera. Offerte con pretese al Piccolo sub «Armonia». 3879

Diplomata scuola di taglio viennese, piazza Nuova N. 2, III piano, per il perfezionamento nel disegno e taglio per biancheria e vestiti, tanto da uomo quanto da donna e bambini. Questa scuola è da raccomandarsi quale prima e migliore di questa città. Con stima Anna Novak. 4053

Lezioni di ricamo riunite, separate a domicilio fuori, prezzi miti. Via Nuova 29, secondo. 4006

Perfetta maestra mandolino impartisce lezioni separate, riunite, anche perfezionamento. Maiolica 10, II, sinistra. 4041

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 3696

Si darebbero lezioni di pianoforte, per ricevere in cambio lezioni di lingua francese. Indirizzarsi al Piccolo. 3935

Tedesco lingua e corrispondenza apprendesi da docente, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 4071

Lezioni mandolino separate, fiorini tre mensili. Apprendesi metodo brevissimo. Indirizzo Piccolo. 4068

Giovane dà lezioni pianoforte a principianti. Prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 4028

AFFITTANZE

Ricercansi in posizione centrica anche in sublocazione 4 stanze ad uso studio d'avvocato preferibilmente I piano. Offerte al Piccolo sub «4017». 4017

Cercasi stanza ammobiliata vicinanze piazza della Borsa. Offerte sotto «Impiegato B» Piccolo. 7876

Ricercasi prontamente camera, comodo cucina, centro, persona sola. Offerte al Piccolo sub «Centro». 3987

Ricercasi prontamente, per 3 mesi, villino qui o fuori, 3-4 stanze ammobiliate e cucina. Offerte scritte al Piccolo sub «Mild». 3816

Ricercasi per agosto, quartierino due camere, camerino, cucina. Gentili offerte sub «Quartierino» Piccolo. 3960

Signorina cerca stanza bene ammobiliata con costo, presso famiglia civile, nelle vicinanze della città, possibilmente con uso di campagna. Offerte «P. P.» al Piccolo. 4063

Signora ricerca stanza ammobiliata con costo, in campagna. Offerte con prezzo al Piccolo sub «A. S.» 4038

Signora cerca per agosto due stanze a muri vuoti e costo, presso distinta famiglia. Gentili offerte sub «Stanze» Piccolo. 3960

3 signorine cercano due stanze ammobiliate con costo, presso buona famiglia italiana. Indirizzo al Piccolo 3965

Affittasi prontamente stanza ammobiliata, con due letti. Fonderia 8, terzo. 4033

Affittasi stanza ammobiliata. Via Scussa 2. 4035

Affittansi quartieri qualunque posizione della città. Rivolgersi San Lazzaro 2. 4059

Affittasi una stanza con due letti, presso famiglia tedesca. Via Miramar N. 7, II p. 3997

Affittansi campagna, quartieri di due e quattro stanze con cucina. Indirizzo Piccolo. 3843

Affittasi stanza ammobiliata presso signora senza figli, S. Lazzaro 6, II. 3887

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, per una o due persone. Valdirivo 17 primo. 3906

Affittasi grande stanza ammobiliata, altra davanti, fior. 10. Via Caserma 6, I. 4042

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, disobbligata, volendo costo, via S. Daniele N. 1, pianoterra. 4046

Affittasi grande stanza matrimoniale, ingresso libero, volendo cucina. Nicolò 25. 4048

Affittasi quartiere in campagna, di sala, due camere, cucina e accessori. Indirizzo al Piccolo. 3971

Affittasi stanza ammobiliata, una o due persone, oppure vuota. Indirizzo Piccolo. 3967

Affittasi bellissima stanza vuota posizione centrica, primo piano, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4004

Affittansi stanza elegantemente ammobiliata, volendo costo, secondo piano, nonchè un camerino ammobiliato, via Nuova 8. 3976

Affittasi stanza ammobiliata volendo costo. — Squero nuovo 7, terzo piano. 4010

Affittasi stanza vuota comodo cucina, oppure ammobiliata prontamente, campagna Indirizzo Piccolo. 4020

Affittasi grande, bella stanza ammobiliata, davanti; una interna volendo due letti, costo, presso signora sola. Stadion 4, terzo, destra. 4057

Affittasi cameretta ammobiliata con ottimo costo. Geppa 6, primo piano. 7839

Affittansi due belle camere grandi ammobiliate. Fontanone 12, I piano, porta 4. 7870

Affittasi cameretta ammobiliata, fior. 7. Via Fontanone 18, I piano. 4039

Affittasi stanza ammobiliata, costo, fiorini 20 mensili. Torrente 34, I, porta 22. 4027

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Via S. Spiridione 8, III piano. 3981

D'affittare stanza elegante, con ingresso libero, vicinanze Posta. Indirizzo Piccolo. 3988

Eleganti stanze ammobiliate, anche uso scrittoio, nonchè stanzetta vuota, affittansi. Corso. Indirizzo Piccolo. 3979

Bella stanza con poggiolo affittasi via S. Lazzaro 9, I piano. 3993

Stanza ammobiliata affittasi, via San Giovanni 7, II, ingresso libero. 4046

Campagna di viti, ortaglie, con casetta d'abitazione, stalla, pozzi d'acqua, ecc. sita in vicinanza della città, d'affittare per novembre a colono. Si accettano mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3971

Magazzino centro affittasi prontamente Indirizzo Piccolo 3986

Camerino ammobiliato mensili fiorini 4.50 affittasi prontamente, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 4019

Per scrittoio affittasi splendida grande stanza chiara, due finestre sul davanti, doppia porta, ingresso libero, primo piano, immediata vicinanza ufficio posta centrale. Venderebbersi anche diversi utensili scrittoio. Ispezionabile dalle 2½-3½. Indirizzo Piccolo. 3982

Prontamente affittansi 2 elegantissime stanze ammobiliate e una interna Carintia 21, II. 4060

Villeggiatura. Cormons affittasi stagione appartamento ammobiliato, arioso, sano, amena posizione, ottima acqua, gran campagna annessa. Scrivere «Rom.» Cormons. 3862

Stanza elegante, vista sul mare, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4005

Stanza bene ammobiliata affittasi. Via Manzoni 8, II piano, sinistra. 3999

25 fiorini, stanza, buon costo, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo 3962

Una oppure due stanze ammobiliate sono da affittarsi vicino al Boschetto. Via S. Cilino N. 824, vis-à-vis villa Renner. 3969

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi prontamente caldaia rame usata 400-500 litri contenuto. Indirizzo al Piccolo. 4011

Si comprerebbe un pappagallo giovane. Offerte sub «3988» all'amministrazione del Piccolo. 3988

Libri usati compera e vende la libreria antiquaria, Corso 29. 4065

Cercansi mobili, armi, casseforti, pulti, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 7876

Compero biciclette usate. Offerte al Piccolo sub G. G. 100. 3989

Da vendere un armadio, quadri, divano, specchio, 3 letti in ferro, un tavolino, due librerie, uno sgabello. Indirizzo Piccolo. 3980

Da vendere buon mercato casetta con orto, dieci minuti dalla stazione Villa Vicentina. Indirizzo al Piccolo. 3993

Vendesi magazzino olio, aceto, sapone, buonissima posizione. Indirizzo al Piccolo

Vendonsi letto completo, altri mobili scrittoio. Molin piccolo 5, II, porta 5. 3992

Da vendere una decimale da 5 e una da 250 e un carretto a quattro ruote. Via Chiozza N. 6. 3990

Vendesi bicicletta nuova, inglese, ingranaggio, valore fior. 400, per fior. 210. Indirizzo Piccolo. 3860

Vendesi carro quattro ruote. Via Rossetti N. 3 4051

Vendesi tandem Stiria, quasi nuovo, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4034

Vendonsi osterie, birrarie, caffè, stabili. Intavolazioni, affittanze. Zanier, Caffè Armonia. 3973

Negozio avviato olio, altri articoli, centrica posizione, vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3974

Macchina Singer grande, fina, da vendere. Via S. Giacomo 1, III piano. 4050

Panino eccellente, di premiata fabbrica Berlino, vendesi, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3968

Piano usato, pianino di concerto e lusso, pianino sistema americano vendesi, a grande occasione. Via Cavana 8. 7874

Isola vendesi villino al mare, mite prezzo. Corso 7, portiere. 3856

Utensili da cucina. Prezzi fissi, mitissimi. Negozio: Passo S. Giovanni. 3886

Mandolino nuovo vendesi 5 fiorini soltanto, altro mandolino riccamente incrostato madreperla fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 4088

Macelleria da vendere, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4026

Bicicletta scorrevolissima, ottima, prezzo mitissimo vendesi. Caserma 13, angolo, barbiere. 4022

Bicicletta Diana ed una da signora, buonissime, vendonsi. Acquedotto 37, II, sinistra. 3914

Bicicletta Cleveland nuova vendesi metà prezzo. Al Fernet, Acquedotto 7. 4001

Bicicletta Helical Premier nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 7867

Bicicletta Naumann, usata, per signora, prezzo d'occasione. S. Lazzaro 6. 3832

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt», e la «Wiener Zeitung». Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cagna da caccia smarrita nome Cora, piastra 70, mantello bruno, macchie chiare, pregasi condurla guardacaccia Lach, Dutoule, oppure Fabio Severo 2, II. 4056

Smarrito giovedì libretto scrittevi memorie, percorrendo Corsia Stadion, Rapicio. Mancia portandolo al Piccolo. 4064

Smarrita pellegrina Loden da uomo. Indirizzo al Piccolo verso mancia. 7868

Smarrito **ieri sera orologio d'oro con catenella ed attaccatavi moneta, via Chiozza, Piccolomini ed Acquedotto. — Pregasi trovatore consegnarlo verso mancia fior. 10 via Chiozza 32.** 3969

Smarriti fior. 5, in chalets via Caserma. Mancia portandoli Piccolo. 3962

Lunedì a sera fu smarrito un medaglione d'oro con fotografia. Trattandosi memoria, portandolo al Piccolo riceversi mancia per il valore. 3953

DIVERSI

Pina adoratissima! Mandovi di cuore saluti da lontano! Ricordate?... Desidero ardentemente vedervi... parlarvi! Sempre fedele. 4058

Alfredo. Il mio naso sta bene, ma il mio cuore sente grande dolore per non aver baciato quei leggiadri visini invece della terra. 4061

Ulisse. Vi aspettammo giovedì cinque ore invano. Ti prego dirmi dove siete stati tu e lazzaro. Fummo e siamo inquiete. Nella b...a a non v'è nulla? 52

Agmar! Ricambio affettuosi saluti. Non feci inserzioni. Un jour tu sentiras peut-être.... Iles. 3981

Rosa bruna 7. Il suo comportamento non lo comprendo. Credo che potrebbe essere tanto gentile d'avvisarmi sia mediante il giornale o direttamente in ufficio quando possibile abboccamento. Il suo cuore deve essere di marmo. Attendo prontamente risposta e riceva un saluto affettuoso da chi non può dimenticarla. 4067

A. Venerdì mattina ore 6½ desidero parlarle solito luogo. A. 4066

Vienna 34. Dunque tu credi sia proprio così? Io ti ho avvicinata per divertimento, allo scopo solo di svagarmi e poscia lanciarti quale limone spremuto nel fango della via. Non è forse vero?... Cattiva! cattiva! cattiva! 4052

Giulia ringraziandoti per cassetta colori e cani, ti saluto. 4047

Signore che diede appuntamento venerdì Moncenisio, viene pregato restituire fotografia. 4043

Cattivo vistoti lunedì nuovamente con cognata, sei bugiardo, promettesti rottura. 4037

Zara ricevuto cartolina. Hai passato bene le feste? Tanti cari saluti. A. 3995

Ginnastica. Ritardo il treno ieri sera, parto oggi a Cosina, debbo ritornare causa testolina, testona, faccio possibile per trovare Ginnastica, avendo intenzione passare due orette lieta compagnia, invece Tableaux, allora via per Pola. Franzelin el biondin. 3991

Silvestro. Questa settimana impossibile. Lunedì ci sarà lettera. Stai bene? Arrivederci. 3977

Ondina Procurai vederti tutti questi giorni, desiderio purtroppo non esaudito. Attendoti domani. Saluti. 4036

Tatan dalle 7 in poi, qualunque tempaccio, sarò castello, potrai? 4025

Carolin biondo. Ritiri lettera ferma posta. 3957

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Ricerco prontamente per fuori raccomandabili cuoche, nonchè per un primario restaurant giovane cameriera tedesca, conosca slavo, e per Trieste domestiche tedesche. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 8, primo. 7871

Infermiera cerca famiglia per assistere ammalato oppure massaggio. Indirizzo al Piccolo. 4015

Donna prenderebbe bambino a costo per allattare. Latte un mese. Indirizzo Piccolo. 4009

Donna di cuore prenderebbe costo bambino. Indirizzo Piccolo. 4030

Ricercasi creatura per allattarla. Indirizzo al Piccolo. 4012

Marito e moglie senza figli prenderebbero a costo un fanciullo. Indirizzo al Piccolo. 4029

Sarta bianco e fanciulli, offresi giornata. Via Lazzaro 6, IV. 3958

Croce volta fiorini 1, presso Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 7873

Libretti opera Cavalleria, Maestro di Cappella, Manon. Indri, via Nuova, palazzo Salem. 4039

Girolamo Zandegiacomo, castrino di qualunque specie animali. Recapito via Nicolò 23, portone. 3955

Sarta da bianco, vestiti bambini maschi, femmine, ricerca famiglie cattoliche, 70 al giorno. Indirizzo Piccolo. 3998

Mobili d'ogni qualità, da V. Mondolfo, via Nuova 24. Prezzi minimi. 3983

Mantelline novità, panno, stoffa, liscie, guarnite, con volant, colossale assortimento, da f. 1.50, 1.80, 2.50, 3.50, 4.50 e più. Salone Barriera 15, passaggio dal negozio 4031

Mobilie! Grandioso assortimento, prezzi vantaggiosissimi, generi massicci. Palazzo Diana, piazza San Giovanni, Dalla Torre, Esposizione. 3836

Cavalleria, Maestro cappella, libretti, spartiti, potpourris, grande assortimento. Stabilimento Schmidl, Piazza Grande. 3813

Mercurio (Il) porta estrazioni, Restanti 1854, Rodolfo, Tibisco, Russo, Brunswick, Friburgo, Ferrovie sarde, Cassa Patriotica Budapest. Vendesi Agenzia Hirschfeld, Tergesteo soldi 6. 7866

Novità carta tappezzerie, stanze complete fiorini dieci. Caterina 2. Bertin. 3880

Lucidità e nettezza si ottengono senza fatica con l'insuperabile cera preparata per parchetti Tuchtan. Vendesi nelle principali drogherie in scatole da ¼ e ½ chilo. 3494

Celebri cantanti, per mantenere la voce fresca usano le Premiate Pastiglie Prendini.

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 7646

CIOCCOLATA LEJET

garantita pura soltanto se in pacchetti originali. Rifiutare i rottami.